

EDITORIALE

Alberto Gasparini, direttore di Futuribili

Futuribili è molto orgoglioso di pubblicare un numero della rivista su un tema interamente dedicato al futuro di Mogadiscio e della Somalia, principalmente nei loro tanti aspetti sociali, culturali e identitari, economici.

Due parole vogliamo dedicare alla rivista di *Futuribili* con una breve presentazione, richiamandone i suoi obiettivi, un po' di storia abbastanza lunga (per una rivista italiana), da quali editori è stata, ed è, pubblicata, come è organizzata.

Gli obiettivi di *Futuribili* sono espressi da una domanda che può avere una o tante risposte: a chi è rivolta la rivista? Possiamo rispondere che questa rivista è destinata anzitutto a chi deve prendere decisioni, e in generale alla formazione di una opinione pubblica delle società civili di uno stato. Ciò viene effettuato attraverso l'elaborazione di una pluralità di scenari che rappresentino delle vie per assicurare previsioni di tanti (alternativi) *futuri possibili*, da confrontare tra loro conseguenze volute e da scegliere per perseguire il futuro meglio adeguato agli obiettivi, da confrontare coi costi economici e politici per la loro realizzazione e, secondariamente, quanto l'enfasi dei valori perseguiti negli scenari elaborati dalle comunità della società implichi la rinuncia ad altri valori di altri gruppi sociali. In definitiva si avranno tanti scenari dai quali scegliere quello più adeguato agli obiettivi perseguiti, o anche costruire un mix di elementi tratti da uno e/o da altro degli scenari, ma anche individuare i tempi per realizzare i tanti obiettivi voluti dalla futura società somala.

La rivista *Futuribili* è nata nel 1967, fondata e diretta da Pietro Ferraro, e pubblicata dall'editore Tumminelli di Roma. Questa serie di *Futuribili* però si è conclusa nel 1974, con la morte del suo direttore. *Futuribili* viene rifondata nel 1994 da Alberto Gasparini, direttore e proprietario della testata, e pubblicata prima da Franco Angeli di Milano, e poi dal 2017 dalle Edizioni Universitarie di Trieste (EUT) dell'Università degli Studi di Trieste.

Partendo dal lungo passato che parte dal IX / X secolo e lungo le storie varie di Mogadiscio e delle altre città somale fino all'inizio del 1900, attraverso la travagliata storia dell'area con l'Occidente e in particolare con l'Italia, poi con la dittatura di Siyaad Barre, e infine con la violenza endogena dei ribelli islamici estremisti, *si arriva al 2012* da dove la nuova Somalia, che anche da questo periodo cerca la riconciliazione e un ordine per un nuovo stato somalo.

Gli scenari, che vengono considerati in questo numero di *Futuribili*, considerano, esplorano e propongono le possibilità di un futuro di sviluppo, nel superamento delle difficoltà correnti, e che vengono qui elaborate.

Più in concreto, i temi Somalia e Mogadiscio vengono affrontati in 16 articoli e in un Forum sui problemi futuri della Somalia con l'intervento di 11 interventi di confronti di idee. Inoltre, gli articoli richiamano i seguenti quattro sottotemi principali del libro: il *primo sottotema* raccoglie gli interventi sullo "Lo stato, le istituzioni e i processi di transazione", il *secondo* considera "L'educazione, la formazione e la resilienza", il *terzo* tratta "L'identità, la cultura e la memoria urbana", e infine il *quarto sottotema* i temi più concreti de "L'economia, il giovane ambientale e la riduzione del rischio". Nell'Introduzione, Ornella Urpis e Ahmed Faghi Elmi presentano e discutono degli articoli e delle parti, e il resto degli interventi nel Forum.